

1774 - Bando per il finanziamento progetti di rilevanza locale promossi da odv, aps e fondazioni del Terzo settore - annualità 2024-2026

" NOI CI SAREMO"

Capofila

Codice Fiscale	92004430390
Denominazione	PUBBLICA ASSISTENZA CITTA' DI RAVENNA ODV
Tipologia	Organizzazione di volontariato (ODV)

Partner

Codice fiscale	Denominazione	Tipologia
92008500396	ASSOCIAZIONE DIABETICI RAVENNATE ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92034800398	ASSOCIAZIONE ALZHEIMER RAVENNA ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92097300393	CARP ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Associazione di promozione sociale (APS)
92065250398	A.L.I.C.e RAVENNA - ASSOCIAZIONE PER LA LOTTA ALL'ICTUS CEREBRALE ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92010840392	U.I.L.D.M. SEZ. DI RAVENNA " MARIO SPIK " ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)
92075310398	RAVENNA PARKINSON ODV	Organizzazione di volontariato (ODV)

Scheda Progetto

Titolo Progetto	" NOI CI SAREMO"
Data inizio	01/11/2024
Data fine	30/06/2026

Aree prioritarie di intervento

1

DESCRIZIONE	Sostegno all'inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti;
-------------	---

2

DESCRIZIONE	Contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
-------------	---

3

DESCRIZIONE	Contrasto delle solitudini involontarie specie nella popolazione anziana attraverso iniziative e percorsi di coinvolgimento attivo e partecipato;
-------------	---

Destinatari

Destinatario	Numero
Soggetti in condizione di povertà e/o disagio sociale	50
Disabili	120
Anziani (over 65)	180
Nuclei familiari	180

Destinatario	Numero
Soggetti della comunità territoriale	300

Scheda Progetto Descrizione

Analisi del contesto	Il progressivo invecchiamento della popolazione e il trend crescente di malattie cronico - degenerative ha incrementato il numero di persone colpite da solitudini involontarie. La rilevante percentuale di popolazione anziana richiede l'adozione di pratiche di prevenzione primaria e secondaria e informazioni sul riconoscimento dei sintomi, per aumentare la consapevolezza sugli stili di vita più appropriati per affrontare un invecchiamento attivo e in salute. E' necessario peraltro supportare le persone con disabilità cronica e/o percorsi neurodegenerativi in atto e/o malattia diabetica con interventi riabilitativi tesi ad assicurare la massima autonomia per il mantenimento delle persone al proprio domicilio, tutelando nel contempo la figura del caregiver familiare.
Obiettivi specifici	Il progetto pone in essere una serie di attività che prevedono sia campagne di prevenzione e riconoscimento dei sintomi, sia il coinvolgimento diretto delle persone fragili per favorirne il benessere psico-fisico, la socializzazione, lo sviluppo di reti sociali. Uno sforzo particolare sarà diretto al mantenimento delle persone fragili e/o con disabilità al proprio domicilio sostenendole con un approccio riabilitativo integrato che intervenga sul fronte motorio, psicologico, cognitivo. Il contesto di invecchiamento della popolazione comporta anche l'aumento esponenziale dei caregivers familiari spesso anch'esse in età avanzata e molto provate dal peso del proprio compito e con scarsa possibilità di prendersi spazi per se stessi.
Descrizione generale del progetto	<p>AZIONE 1 : PREVENZIONE - RICONOSCIMENTO DEI SINTOMI Si intende contribuire alla realizzazione di un progetto integrato e in rete con le strutture e i servizi pubblici, volto a favorire, in particolare nell'ambito della popolazione anziana, le pratiche di prevenzione, il riconoscimento dei sintomi e le diagnosi precoci.</p> <p>AZIONE 2 : ASSISTENZA ,CURA, MOBILITA' E RIABILITAZIONE Si intende sostenere l'informazione sanitaria sulle patologie cerebro, neuromuscolari e sulla condizione diabetica e favorire l'inclusione sociale delle persone con disabilità. L'obiettivo è quello di promuovere una gamma di servizi, a domicilio e non, per le persone con patologie neurologiche e comorbidità in condizioni di maggiore fragilità, fisica, ambientale e sociale al fine di rendere i soggetti colpiti più autonomi e offrire ai caregiver momenti di sollievo.</p> <p>AZIONE 3 SUPPORTO AI CAREGIVERS FAMILIARI si vuole sostenere la figura del caregiver familiare. E' noto che in 1 caso su 3 la gestione dei propri cari non autosufficienti avvenga all'interno delle mura domestiche. Una quota molto alta, sicuramente legata alla tradizione e alla cultura del nostro Paese, in cui la famiglia è protagonista del sistema sociale, dovendo però anche far fronte a importanti impegni di carico familiare e di stress. La cura continua di un malato rischia però di diventare insostenibile per le famiglie, oltre a richiedere in alcuni casi una assistenza specializzata.</p>
Eventuali sinergie e collaborazioni con soggetti pubblici e privati del territorio	<p>E' previsto il coinvolgimento diretto di tutti gli attori, una condivisione degli obiettivi e delle azioni da svolgere. Il soggetto capofila sarà supportato dal ruolo del CSV di Ravenna.</p> <p>Tutte le associazioni in rete sono già abituate ad operare in collaborazione e progettazione con il Comune di Ravenna, con il distretto di Ravenna- Cervia -</p>

	Russi, con l'Ausi - che riconosce nell'attività della psicologa delle cure primarie del distretto di Ravenna un impegno per la propria collaborazione alla riuscita del progetto stimabile in 1500 euro - con il CSV.
Luoghi e/o sedi di realizzazione delle attività	Luoghi: Ravenna, Marina di Ravenna, Cervia, Russi e località del forese. Sedi: alcune attività saranno svolte a domicilio. Per quelle svolte in presenza si utilizzeranno spazi resi disponibili da soggetti pubblici, da istituzioni o altro. Si continuerà a realizzare alcuni interventi nella sede di via Le Corbusier a Ravenna, resa disponibile alle Associazioni in partenariato grazie al Comune di Ravenna. Potranno essere utilizzati anche spazi espositivi idonei per mostre e/o eventi musicali.
Eventuale presenza del tema della tecnologia e/o del suo utilizzo	Pur privilegiando lo svolgimento in presenza delle attività, si prevede anche l'uso di tecnologie informatiche per pazienti e caregiver per seguire le attività in remoto. La modalità di partecipazione alternativa o complementare a quella in presenza potrà essere prevista per forme di tutoring, formazione a distanza, esercizi proposti tramite video. Per la promozione del progetto verranno utilizzati le pagine social delle associazioni partner.
Descrizione del ruolo svolto dai singoli Enti partner e delle modalità di collaborazione e cooperazione interne	<p>PUBBLICA ASSISTENZA RA: svolge funzione di capofila ed assicura il monitoraggio sugli stati di avanzamento del progetto, sulla corretta conclusione e rendicontazione. Svolge attività di supporto assicurando i trasporti alle persone con disabilità e con situazioni socio economiche critiche. Le Ass. A.L.I.Ce. RA, Alzheimer RA, Ravenna Parkinson intervengono in tutte le fasi di progetto svolgendo azioni dirette alla prevenzione, cura e riabilitazione e sollievo ai caregiver. Assicurano una effettiva integrazione degli utenti, anche se portatori di patologie differenti, in percorsi comuni di cura e riabilitazione cognitiva, motoria, assistenza psicologica e occasioni relazionali; effettuano percorsi trasversali a sostegno dei caregiver familiari.</p> <p>UILDM interviene su utenze con patologie cerebro e neuromuscolari, assicurando uno sportello informativo, interventi al domicilio e non sia di tipo fisioterapico che psicologico che di trasporto. Partecipa alla realizzazione del questionario sui caregiver. L'Ass. Diabetici interviene nella fase di prevenzione e di cura della condizione diabetica con uno sportello per aiutare e sostenere le persone organizzando gruppi di ballo e di cammino, finanziando prestazioni di podologi e di una nutrizionista per persone seguite dall'unità operativa diabetologica nella provincia. CARP mette a disposizione la propria esperienza in campo artistico - culturale fornendo spazi espositivi idonei per mostre e/o eventi musicali per alcune delle attività legate al progetto.</p> <p>Tutti i partner sono responsabili, per le parti di competenza, della realizzazione delle attività previste a progetto e si impegnano a condividere la programmazione di dettaglio, offrire reciprocamente occasioni di partecipazione alle attività, ad assicurare il monitoraggio, a diffondere e divulgare le offerte informative e formative a quanti possano potenzialmente beneficiarne. La sudd. delle attività tra i partner sarà definita nella fase iniziale e nel corso del progetto.</p>
Risultati sul medio periodo e impatti attesi	Per meglio definire l'impatto atteso verranno definiti "degli indicatori" idonei per ogni tipologia di utente beneficiario. Si andranno ad articolare i risultati attesi in base alla tipologia di soggetto che potrà beneficiare delle attività: CITTADINI DEL TERRITORIO: su questo fronte verranno tracciati tutti gli utenti che parteciperanno agli screening sulla prevenzione e agli eventi divulgativi su stili di vita, benessere e salute. I cittadini e/o caregivers verranno consultati tramite brevi interviste e focus group e verrà loro chiesto di esprimersi sul supporto ricevuto

	<p>dalle Ass. in particolare sui momenti di "solievo" offerti dal progetto. PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI: sarà fortemente valorizzata la rete con i servizi pubblici. Alcuni eventi saranno svolti in collaborazione con le "case della salute/di comunità". Gli interventi, da un lato sulla prevenzione, dall'altro sulla cronicità generano consapevolezza e tendono a ridurre l'eccesso farmacologico ed i costi a carico della sanità. L'individuazione degli indicatori e la descrizione dei risultati attesi consentirà alla rete progettuale di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi in coerenza con le azioni realizzate.</p> <p>Il progetto si sviluppa in continuità con l'esperienza precedente, approvata nel bando 23-24, introducendo alcune innovazioni e ulteriori obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - estensione territoriale interessando anche la Casa di Comunità di Marina di RA con ricadute sulla popolazione del litorale, tramite attività co-promosse dalla rete di Ass. e dalla AUSL - Distretto socio sanitario di Ravenna, che sperimenta in tale ambito un progetto di attivazione dell'Infermiere di Famiglia e di Comunità, e di coinvolgimento delle associazioni territoriali nel laboratorio di Community Lab - ampliamento della rete delle Ass. già partner con l'ingresso dell'Ass. diabetici
Capacità del progetto di attivare nuove risorse	<p>RISORSE ECONOMICHE: Le Associazioni in rete nel progetto, a livelli diversi, in parte ricevono supporti economici dagli enti pubblici o privati. La costruzione della rete può essere l'avvio di un percorso per chiedere il supporto e la presa in carico da parte di nuove aziende private.</p> <p>COMPETENZE: Il progetto si prefigge di sensibilizzare volontari e professionisti capaci di agire con umanità e di intercettare quotidianamente nuovi bisogni.</p> <p>VOLONTARI: Sarebbe importante mantenere il numero dei volontari attuali introducendo e formando nuove leve.</p> <p>RETE: Come già successo per le prime due edizioni della coprogettazione, anche questo progetto si prefigge l'obiettivo di costruire una rete progettuale che possa collaborare oltre l'obiettivo del progetto presentato. Solo assieme si potranno costruire sempre più maglie di una rete forti e capaci di adattarsi e accogliere tutti i nuovi bisogni delle fasce deboli, fragili, sole.</p>
Livello di coinvolgimento e strumenti di attivazione dei beneficiari e della comunità	<p>Si lavorerà per favorire il coinvolgimento dei portatori di interesse (volontari, cittadini, finanziatori, pubbliche amministrazioni, reti territoriali, enti/aziende, ecc.). Si opererà anche per il coinvolgimento di potenziali destinatari indiretti. I beneficiari del progetto, gli Enti Locali, le Associazioni sono tutti soggetti in grado di poter esprimere e rappresentare una particolare esigenza. Per questo motivo il loro coinvolgimento diviene necessario. Per ottenere il maggior coinvolgimento è necessario attivare iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - organizzando incontri informativi e formativi, quali i "Corsi di Pratica Assistenziale" su buone prassi assistenziali, che promuovano la partecipazione di caregivers, familiari, volontari e assistenti familiari, nell'ambito dei quali emergano i bisogni e le richieste dei cittadini ai servizi e alle istituzioni; - organizzando gruppi di ascolto, supporto, psicoeducazione e sostegno rivolto ai familiari e caregivers di persone con patologie neurodegenerative, ai quali durante gli incontri sarà offerto ascolto e confronto in merito alle problematiche, temi, informazioni, dubbi, interessi, bisogni che i familiari possono avere e provare durante il percorso di vita, assistenza e aiuto dei propri cari. I caregivers potranno anche riportare indirettamente i bisogni delle persone oggetto della cura; - organizzando conferenze, seminari, workshop, ecc., allo scopo di informare, rispondere ad eventuali interrogativi e raccogliere suggerimenti; - favorendo la circolazione delle informazioni a mezzo stampa (comunicati

	<p>stampa, newsletter, articoli su periodici locali, ecc.) o a mezzo internet (uso dei social, posta e-mail, siti web dedicati, ecc.).</p> <p>Il coinvolgimento degli attori a livello locale nell'individuazione dei fabbisogni e nella definizione del progetto consente di pianificare interventi rispondenti alle reali esigenze del territorio, garantendo l'effettiva esecuzione degli stessi e inoltre la loro sostenibilità finanziaria nel tempo.</p>
Numero volontari che si prevede di impiegare per la realizzazione delle attività	64

Entrate e Costi

Finanziamento regionale richiesto	23979
Quota a carico dei soggetti della partnership progettuale (comprensiva del capofila)	0
Quota a carico di enti pubblici	0
Quota a carico di altri soggetti	0
Totale costo progetto	23979

Azioni

1

TITOLO	PREVENZIONE - RICONOSCIMENTO DEI SINTOMI
DESCRIZIONE	<p>Screening per la prevenzione delle malattie cognitive, neurodegenerative e cerebrovascolari- e diagnosi precoce,</p> <p>Interventi per un invecchiamento in salute, nonché produzione e divulgazione di materiale informativo sui fattori di rischio e corretti stili di vita.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

2

TITOLO	ASSISTENZA, CURA, MOBILITA' E RIABILITAZIONE
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - Corso su alimentazione e corretto stile di vita alimentare con sperimentazioni in cucina, tramite la stimolazione sensoriale, stimolazione e sostegno della memoria autobiografica, attività occupazionali e rinforzo di aggregazione sociale tra persone con disabilità - in particolare disfagiche - e i loro caregivers. - Corso di stimolazione e potenziamento cognitivo, sostegno e supporto emotivo/psicologico. - Sportello informativo (telefonico e in remoto) con l'equipe che valuta le richieste e offre risposte personalizzate e per nuclei familiari di persone con le stesse esigenze. - Incontri formativi in presenza o da remoto, sulle attività assistenziali, sui servizi, sull'inclusione e sul prendersi cura, rivolti anche ai caregivers. - Supporto psicologico, a domicilio o in remoto. - Supporto fisioterapico a domicilio. - Trasporto delle persone disabili che necessitano di essere accompagnate presso le sedi in cui si svolgono le attività e che non possono contare sulla rete parentale o versano in situazioni di disagio socio economico. - Analisi e gestione del disturbo comportamentale al domicilio.

	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi psico-educativi, occupazionali, fisioterapici/logopedici, ludo/ricreativo e consulenza agli stili di vita ed elementi di salute - Gruppi di trattamento motorio AFA (attività fisica adattata) post-ictus. - Eventi culturali organizzati in forma integrata tra le associazioni (convegni, mostre, intrattenimenti musicali, ..). - Intrattenimento ricreativo per pazienti, anche in ottica di "soluzioni di sollievo" per caregiver familiari".
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;

3

TITOLO	SUPPORTO AI CAREGIVERS FAMILIARI
DESCRIZIONE	<p>Corso yoga e tecniche Mindfulness, rivolto ai caregivers a sostegno del loro benessere. Interventi di sollievo ai caregiver tramite intrattenimento ludico, ricreativo e di stimolazione motoria dei loro familiari interessati da disabilità</p> <p>- Attività teatrale a supporto di volontari, caregivers, operatori che si occupano di disabilità acquisita. Come prima tappa un training dedicato agli strumenti dell'attore, quali postura, espressività, voce, per proseguire in un percorso che dovrebbe portare gradualmente il gruppo a confrontarsi con un testo teatrale.</p>
PERIODO_DI_REALIZZAZIONE	NOV24-GIU26;